Studio AM. & CO. Srl

Via dell'Elettricità n. 3/d 30175 Marghera (VE) Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420 e-mail info@studioamco.it www.studioamco.it C.F. – P.Iva 03163140274

Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

TITOLO

PROGETTO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI (VE)

PASSAGGIO AD AUTORIZZAZIONE ORDINARIA

SCREENING ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DOCUMENTO PIANO DI SICUREZZA

REDATTORE:

Studio AM. & CO. Srl

Via dell'Elettricità n. 3/d 30175 Marghera (VE) Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420 e-mail <u>info@studioamco.it</u> <u>www.studioamco.it</u>

COMMITTENTE:

VERDE AMBIENTE di Angiolin Adriano & C. Snc



<u>Via Sette Casoni n. 14</u> 30013 Cavallino-Treporti (VE) tel. 041 5301765, 041 5301798



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

INDICE

- 1.0 PREMESSA GENERALE
- 2.0 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI
- 3.0 INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTUALI RISCHI DAI QUALI POTREBBE DERIVARE UN INCIDENTE GRAVE CHE CONSIDERI ANCHE LE ZONE LIMITROFE ESTERNE ALL'INSEDIAMENTO
- 4.0 DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER PREVENIRE E FAR FRONTE A TALI EVENTI NONCHÉ LIMITARNE LE CONSEGUENZE
- 5.0 INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI ALLARME, DI RICHIESTA DI SOCCORSO E DI ALLERTAMENTO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI
- 6.0 EVENTI CATASTROFICI
- 7.0 NOMINATIVO E FUNZIONE OPERATIVA DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA
- 8.0 INDIVIDUAZIONE DEL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO E DEI RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE PERIODICA DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

1.0 PREMESSA GENERALE

Il presente documento costituisce il Piano di Sicurezza (PS) richiesto dalla lettera d) comma 2 dell'art. 22 della L.R. Veneto n. 3/2000 e dalla D.G.R.V. n.

Emissione 01/09/2015	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve		
Rev. n. 00	Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 2 di 16	



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

2966 del 20 settembre 2006 e viene redatto in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 242/2010 del 9 febbraio 2010 recante "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 – Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D.Lgs n. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D.Lgs n. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della L.R. 21 gennaio 2000 n. 3 e smi – Indicazioni Operative". La menzionata Deliberazione di Giunta Regionale stabilisce che le fasi di predisposizione ed attuazione del PS sono le seguenti:

- A. Predisposizione di un documento iniziale e successiva condivisione con gli Enti di controllo competenti per territorio;
- B. Presentazione all'Ente che rilascia l'atto autorizzativo e sua approvazione;
- C. Predisposizione di uno specifico programma di addestramento del personale coinvolto nell'attività di gestione dell'impianto;
- D. Attuazione dello strumento secondo le metodologie approvate;

Il presente documento costituisce il DOCUMENTO INIZIALE, deve essere debitamente approvato dagli Enti preposti e considera quanto segue:

— Valuta gli aspetti connessi con incidenti, non conformità, anomalie funzionali e gestionali che riguardano, oltre che la sicurezza dei lavoratori, anche l'ambiente e/o possibili impatti che l'episodio indesiderato può avere su di esso;

Emissione	
01/09/2015	



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

— Contiene tutte le procedure di carattere operativo da adottarsi in caso di incidente grave e considera non solo l'area dell'impianto ma anche il perimetro esterno dello stabilimento.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 242/2010 del 09 febbraio 2010 i contenuti del PS sono i seguenti:

- 1) Individuazione degli obiettivi sensibili;
- Individuazione degli eventuali rischi che potrebbero derivare da un incidente grave che consideri anche le zone limitrofe esterne all'insediamento;
- 3) Descrizione delle misure previste per prevenire e far fronte a tali eventi nonché limitarne le conseguenze;
- 4) Individuazione delle modalità di allarme, di richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti;
- 5) Eventi catastrofici;
- 6) Sicurezza negli Ambienti di lavoro;
- 7) Nominativo e funzione operativa delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza;
- 8) Individuazione del Coordinatore delle operazioni di soccorso e dei responsabili della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento del personale;



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

2.0 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI

L'attività di recupero rifiuti proposta dalla ditta VERDE AMBIENTE di Angiolin Adriano & C. Snc viene esercita in un contesto urbanistico di tipo misto, con la forte presenza di aree a destinazione residenziale ed agricola.

Da un punto di vista di inquadramento urbanistico, la V.P.R.G. per le aree non urbane adeguata al PALAV approvata dal Consiglio Comunale con propria delibera n. 11 del 04/02/2010 (oggi non più vigente ma superata dal P.I.), destinava l'area ad "Aree per attrezzature di interesse comune – servizi tecnologici – impianti di trattamento rifiuti" (art. 64 N.T.A.), riconoscendo così la perdita delle caratteristiche rurali (che invece venivano conservate nella zona circostante) e la reale destinazione dell'area in esame. La medesima destinazione, ovvero "Servizi ed attrezzature di maggiore rilevanza – Impianti tecnologici", è stata in seguito riconfermata nel Piano di Assetto del Territorio del comune di Cavallino Treporti approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 28/03/2012 di presa d'atto della Conferenza di Servizi tra Comune e Provincia del 28/02/2012, il quale individua, all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata e di quelle di riqualificazione e trasformazione individuate dal PAT nella Tavola 4 – Carta della Trasformabilità, anche le aree artigianali ed industriali. Secondo il P.A.T. approvato pertanto, l'area di intervento ricade all'interno delle seguenti zone:

- "Servizi ed attrezzature di maggiore rilevanza" (art. 35)
- "TEC" "Impianti tecnologici" (art. 36)

All'interno dei seguenti vincoli:

- Fascia di rispetto dell'Elettrodotto (art. 17)
- "Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 zona 4" (art. 9)

Emissione 01/09/2015	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve	.
Rev. n. 00	Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 5 di 16



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

- "Zone di interesse archeologico" (art. 9)
- "Vincolo Paesaggistico" D.Lgs. 42/2004 art. 136

Il Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 23 luglio 2013 identifica l'area come "Servizi di interesse comune", la quale è cinta a nord e a ovest da "Corridoi ecologici secondari" (rispettivamente individuati da via Sette Casoni e via del Vallone). Più specificatamente, l'area ricade all'interno della ZTO "Fe" – attrezzature tecnologiche e per impianti speciali e di interesse pubblico, normata dagli artt. 74 (ZTO F) e 79 (ZTO Fe) delle N.T.O. e da apposita scheda normativa. Come stabilito dalla Scheda Normativa n. 41 del P.I., l'attuazione della riqualificazione e adeguamento dell'area, è soggetta a Progettazione Unitaria. Per poter dar vita alle modifiche edilizie inerenti la riqualificazione dell'area in esame e l'ampliamento dell'attività di recupero rifiuti, la ditta VERDE AMBIENTE di Angiolin Adriano & C. Snc in data 04.02.2014 (Protocollo comunale n. 2014/0039) ha presentato al Comune di Cavallino-Treporti la richiesta di approvazione del Progetto Unitario relativo alla Scheda 41 del P.I. proprio in attuazione della ZTO "Fe" attrezzature tecnologiche e per impianti speciali e di interesse pubblico. Con Deliberazione di Giunta n. 81 del 28.04.2015 il Comune di Cavallino-Treporti ha approvato il Progetto Unitario. Si ritiene necessario precisare che il Progetto Unitario ha interessato anche una superficie a destinazione residenziale posta a ridosso dell'area di gestione rifiuti. Il presente documento non approfondisce gli aspetti in merito a tale superficie.

Emissione
01/09/2015

Rev. n. 00



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

Tutta l'attività di recupero rifiuti sarà svolta all'interno di terreni di proprietà dei soci della ditta proponente, perimetralmente confinati per mezzo di recinzione metallica ed alberature d'alto fusto. In considerazione di uno straordinario evento di emergenza che si verifichi all'interno dell'azienda e che possa estendersi all'esterno del perimetro dell'impianto, valutati i rischi descritti al paragrafo successivo e considerato che l'intera attività di gestione rifiuti viene realizzata all'interno di un lotto delimitato e recintato e che le aree funzionali di gestione dei rifiuti non sono a ridosso dei confini con le aziende/abitazioni vicine, si è ritenuto opportuno individuare le attività produttive e le abitazioni prossime all'impianto in un raggio di circa 200 m lineari. Per semplicità di lettura e di analisi si sono suddivisi gli edifici presenti nell'intorno dell'area di intervento in due categorie, vale a dire:

A. Edifici ad uso residenziale/abitativo

B. Edifici ad uso produttivo/agroindustriale/commerciale



Emissione 01/09/2015

Studio AM. & CO. Srl

Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

Dall'analisi dell'immagine emerge che nell'intorno dell'area di intervento gli obiettivi maggiormente sensibili sono le abitazioni poste ad Nord (di proprietà dei soci della ditta VERDE AMBIENTE di Angiolin Adriano & C. Snc), quelle poste ad Ovest e l'abitazione posta a Sud.

Le attività agroindustriali e commerciali sono poste a ridosso della proprietà in direzione Est, Sud e Nord-Est. Tali attività sono caratterizzate dalla seguente situazione:

- Solitamente vi è presenza di personale negli orari diurni;
- Il personale staziona all'interno di fabbricati, dunque strutture in grado di realizzare un effetto tampone ad eventuali incidenti che dovessero propagarsi all'esterno dello stabilimento di indagine;
- Il personale delle ditte dovrebbe già essere formato/informato sulle modalità operative di fuga essendo tutti gli stabilimenti produttivi soggetti al rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs n. 81/2009 e ssmmii;

Studio AM. & CO. Srl



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

3.0 INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTUALI RISCHI DAI QUALI POTREBBE DERIVARE UN INCIDENTE GRAVE CHE CONSIDERI ANCHE LE ZONE LIMITROFE ESTERNE ALL'INSEDIAMENTO

I rischi derivanti dall'attività dell'impianto di recupero rifiuti della ditta VERDE AMBIENTE di Angiolin Adriano & C. Snc possono essere distinti in due differenti tipologie a seconda della gravità dell'incidente eventualmente verificatosi:

- Rischio di livello basso: in caso di incidente il personale della ditta VERDE AMBIENTE di Angiolin Adriano & C. Snc è in grado di intervenire autonomamente per tamponare l'incidente e ripristinare la situazione;
- Rischio di livello elevato: in caso di incidente il personale della ditta VERDE AMBIENTE di Angiolin Adriano & C. Snc non è in grado di tamponare la situazione e sarà necessario far intervenire risorse esterne;

La tabella seguente riporta i rischi applicabili allo stabilimento della ditta VERDE AMBIENTE di Angiolin Adriano & C. Snc ed il livello ad essi applicabile:

RISCHIO	LIVELLO
1) Incendio	basso
2) Esplosione dei macchinari	basso
3) Dispersione di liquidi in acqua	basso
4) Inquinamento del suolo e sottosuolo	basso

Emissione 01/09/2015	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve	
Rev. n. 00	Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 9 di 16



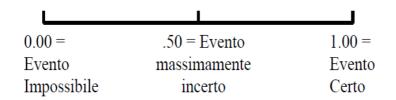
Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

La tabella seguente riporta invece la probabilità del verificarsi di incendi correlati ai rischi stabiliti:

RISCHIO	PROBABILITA'1
1) Incendio	0.50
2) Esplosione dei macchinari	0.00
3) Dispersione di liquidi in acqua	0.50
4) Inquinamento del suolo e sottosuolo	0.00

La scala usata per la definizione della probabilità è la seguente:



La probabilità è la misura dell'incertezza del verificarsi di un evento

Emissione
01/09/2015

Studio AM. & CO. Srl

Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve

Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420

Rev. n. 00

C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274

Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

-



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

4.0 DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER PREVENIRE E FAR FRONTE A TALI EVENTI NONCHÉ LIMITARNE LE CONSEGUENZE

In considerazione dei rischi descritti al paragrafo precedente, le misure adottate per prevenire eventuali incidenti che possano estendersi all'esterno dell'insediamento consistono in:

		RISCHIO	LIVELLO
	Incendio 2) Esplosione dei macchinari		 addestramento della squadra antincendio secondo le modalità e le tempistiche imposte dalla vigente normativa; imposizione del divieto di fumare o utilizzare strumentazioni a fiamma libera negli ambienti di lavoro; applicazione delle misure preventive contenute nel documento di valutazione del rischio incendio;
			 controllo giornaliero dei mezzi semoventi utilizzati per la movimentazione di rifiuti e dei materiali ottenuti dalle attività di recupero; controllo giornaliero dei macchinari utilizzati per l'attività di trattamento dei rifiuti; manutenzione periodica (in base alle periodicità stabilite dalla ditta fornitrice) di tutti i macchinari di cui ai punti precedenti;
_	3) Dispersi	one di liquidi in acqua	 controllo giornaliero dei mezzi semoventi utilizzati per la movimentazione di rifiuti e dei materiali ottenuti dalle attività di recupero; manutenzione periodica (in base alle periodicità stabilite dalla ditta
	Emissione 01/09/2015	Studio AM. & CO.	
	Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420		1.2527420 Pag. 11 di 16
	Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Im Cap. Sociale € 10.000,	



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 90012000 - ISO I4001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Committente:

VERDE AMBIENTE Snc

Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

	fornitrice) dei macchinari di cui al
	punto precedente;
	— intervento con misure di
	tamponamento dello spanto
	mediante panne adsorbenti e
	materiale inerte (sabbia o
	segatura);
	— Controllo della qualità dei rifiuti
	in ingresso con verifica
	dell'assenza di sostanze liquide;
	— Manutenzione periodica del
	sistema di trattamento delle acque
	reflue;
	— Verifica della funzionalità del
	sistema di trattamento delle
	acque;
	— verifica quotidiana della
	pavimentazione, necessaria
4) Inquinamento del suolo e	ad individuare eventuali crepe
sottosuolo	o rotture generatesi ed
	intervento di ripristino in caso
	danni della pavimentazione

5.0 INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI ALLARME, DI RICHIESTA DI SOCCORSO E DI ALLERTAMENTO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Qualora, nonostante le suddette misure di prevenzione e protezione, l'incidente (esplosione dei macchinari, incendio, ecc.) si estenda all'esterno dell'insediamento, si provvederà all'allertamento degli enti esterni. In particolare si prevede l'allertamento di:

- Vigili del Fuoco (esplosione e incendio)
- Protezione civile (esplosione e incendio)
- Comune di Cavallino-Treporti (esplosione-incendio-inquinamento suolo)

Emissione 01/09/2015	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve	D 42 1146
Rev. n. 00	Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 12 di 16



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 90012000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Committente: **VERDE AMBIENTE Snc**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

- A.R.P.A.V. DAP di Venezia (esplosione e incendio)
- Provincia di Venezia (esplosione e incendio).
- Abitazioni limitrofe (esplosione e incendio);

L'allertamento sarà effettuato telefonicamente indicando il tipo di incidente e fornendo le indicazioni utili per l'intervento degli stessi Enti.

6.0 EVENTI CATASTROFICI

<u>Inondazioni</u>

In caso di inondazioni la procedura da seguire sarà la seguente:

- il Responsabile impianto spegne completamente il quadro elettrico dello stabilimento e attiva le procedure di arresto delle fasi di lavorazione e comunica ai dipendenti di allontanarsi dall'area di lavorazione e dirigersi verso l'ingresso dello stabilimento. Se necessario verrà imposta l'evacuazione completa dallo stabilimento;
- il Responsabile impianto verifica lo stato delle aree di stoccaggio e provvede alla messa in sicurezza dei contenitori contenenti sostanze inquinanti (contenitori degli oli e dei grassi lubrificanti dei macchinari) e se del caso pone sbarramenti al deflusso dei reflui che trasportano i rifiuti per galleggiamento verso l'esterno dell'impianto, utilizzando anche barriere fisiche all'uopo realizzate per mezzo di sacchi di sabbia;
- al termine dell'evento, il Responsabile impianto e il legale rappresentante verificano lo stato dei luoghi e procedono ad istruire i lavoratori a

Emissione 01/09/2015	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve	
Rev. n. 00	Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 13 di 16



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

ripristinare le condizioni ottimali di esercizio dell'impianto, avvalendosi anche di ditte terze specializzate. Qualora i rifiuti presenti all'interno dello stabilimento al momento dell'inondazione siano stati alterati dalla stessa e non possano essere più recuperati, saranno avviati presso impianti di smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi delle vigenti normative in campo ambientale;

Terremoto e trombe d'aria

In caso di terremoto e trombe d'aria la procedura da seguire sarà la seguente:

- il Responsabile impianto aziona, se necessario, il segnale di evacuazione consistente nello squillo di una strumentazione ad aria compressa;
- tutti i lavoratori ed i clienti si portano verso l'ingresso dell'impianto;
- se sono presenti feriti la squadra di pronto intervento pratica gli interventi di primo soccorso in attesa dell'arrivo dell'ambulanza;
- il responsabile raggiunto il punto di raccolta verifica l'avvenuta evacuazione dell'impianto.

7.0 NOMINATIVO E FUNZIONE OPERATIVA DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA

Le persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza, secondo le procedure descritte al paragrafo precedente, saranno il Responsabile impianto ed il legale rappresentante dell'azienda.

Emissione 01/09/2015	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve	
Rev. n. 00	Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 14 di 16



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:200 - ISO 1400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Committente:

VERDE AMBIENTE Snc

Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

8.0 INDIVIDUAZIONE DEL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO E DEI RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE PERIODICA DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Coordinatore delle operazioni di Soccorso è il Responsabile impianto il quale si occuperà anche della formazione periodica del Personale.

Il personale addetto alla gestione dell'impianto dovrà essere soggetto ad attività di formazione preliminarmente allo svolgimento delle attività nonché in caso di sostituzione del personale stesso. I contenuti dell'attività formativa dovranno riguardare:

- Regolamento di accesso all'impianto;
- Modalità esecutive delle ispezioni;
- Comportamento da attuare in caso di evento accidentale;
- Applicazione delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Descrizione delle strutture impiantistiche e rischi derivanti dall'utilizzo delle stesse;
- Modalità comportamentali in caso di fermo impianto;

L'attività di formazione verrà ripetuta secondo le seguenti cadenze:

- Annuale qualora non intervengano modifiche normative e/o impiantistiche;
- Ogniqualvolta intervengano modifiche normative e/o impiantistiche;
- Ad ogni nuova assunzione.



Rif.: D.Lgs n. 152/2006 D.G.R.V. n. 2966/2006

Piano di Sicurezza

Venezia, li 01 settembre 2015

Il Legale Rappresentante

Il Tecnico